

CANTIERE GIOVANI NELLA PANDEMIA

Senza i giovani è impossibile una rivoluzione mondiale per salvare l'Umanità e la Terra dal progetto di morte del Capitalismo Mondializzato

1.0 LA PANDEMIA COSTRINGE L'UMANITA' A SCEGLIERE TRA IL PROGETTO DI MORTE DEL CAPITALISMO E IL PROGETTO DI VITA E DI CONDIVISIONE

Stiamo vivendo tempi molto difficili provocati dalla Pandemia e soprattutto dal modo con cui è stata affrontata nella fase storica della Mondializzazione del Capitalismo. La Pandemia non è un accidente imprevedibile nella storia dell'Umanità, nasce in una società profondamente diseguale e ingiusta, a causa del Capitalismo Mondializzato, sistema che dà unicamente importanza al profitto e considera gli esseri umani solo in quanto possono contribuire al profitto di quelli che detengono il potere economico, politico e culturale e che dominano i mezzi di comunicazione di massa, che hanno eserciti, armi nucleari e possono scatenare guerre. La conseguenza è un enorme disequilibrio e ingiustizia: solo l'1% della popolazione mondiale detiene il 50% delle risorse del Pianeta, mentre più di un terzo dell'umanità vive una situazione di miseria estrema e di violazione dei diritti umani fondamentali. In ogni Paese la condizione dei bambini, dei giovani e delle donne diventa sempre più precaria.

Già prima della pandemia i giovani vivevano una condizione di subordinazione ed emarginazione, causata dalla difficoltà di trovare lavoro, di poter fondare una famiglia, avere la propria abitazione e molti di quelli dei paesi poveri erano costretti ad emigrare in altri paesi per trovare un lavoro che permettesse loro una vita decente.

Affrontiamo questa pandemia nella logica dei poderosi, affidiamo la nostra salute alle mafie farmaceutiche, organizzazioni che considerano il nostro corpo, la nostra vita, la nostra salute, come elementi per aumentare in modo scandaloso i loro profitti. Le istituzioni come l'Unione Europea, i nostri governi neoliberalisti accettano la logica dominante del mercato e non della umanità, assecondano i piani delle multinazionali. Il governo mondiale è in mano a pochissimi privilegiati senza nessuno scrupolo.

Per capire la situazione attuale dobbiamo indagare il sistema mondiale e le malefatte delle multinazionali, il riscaldamento atmosferico, la manipolazione genetica dei semi che mettono in grande pericolo l'esistenza dell'umanità. E' un sistema che provoca le migrazioni di popolazioni dai paesi colpiti dalle guerre scatenate dall'imperialismo occidentale e che fuggono. Non sono accolti come fratelli, trattati come esseri umani che potrebbero darci la ricchezza di altre culture e che hanno e che sono indispensabili alle nostre economie perché fanno il lavoro che i nostri connazionali non accettano più.

Questo sistema mondiale è personificato bene da Trump, l'ex presidente degli Stati Uniti. Non è un uomo che sorge dal nulla, è l'espressione più genuina del Capitalismo mondializzato, del suo disprezzo e del maltrattamento dei migranti, della popolazione dei neri, dei latino-americani, dei musulmani e delle donne.

Quelli che dominano il nostro mondo sono abili nella manipolazione dell'opinione pubblica, delle nostre paure inconscie. Abitualmente approfittano di un *evento naturale*, come un terremoto, le eruzioni vulcaniche, le alluvioni, o di *eventi creati* dagli uomini come il rischio di una bancarotta mondiale, la distruzione delle Torri Gemelle di New York, attentati terroristici, per creare uno shock emotivo, panico, disorientamento, annebbiamento delle menti dominate dalle emozioni. I mezzi di comunicazione di massa amplificano abilmente queste paure paniche che fanno più facilmente accettare l'austerità, la restrizione delle libertà costituzionali e il dominio di sistemi sempre più autoritari.

Questi eventi hanno anche conseguenze psichiche deleterie perché creano depressioni che possono portare al suicidio, isolamento, ricerche di soluzioni individualiste ed egoiste che rinforzano ulteriormente il potere dei padroni del Mondo.

L'Umanità si trova ad un bivio e deve scegliere tra due scenari, due progetti globali: il progetto del Capitalismo che comporta un dominio totale degli esseri umani e delle risorse dell'universo, l'estensione della schiavitù già esistente e l'eliminazione delle popolazioni che non servono all'ampliamento dei mercati e all'aumento del profitto. Il progetto diametralmente opposto è quello della creazione di un mondo in cui i

diritti di tutti gli esseri umani sono rispettati, in cui tutti sono uguali e uniti nell'Amicizia e nella gioia di vivere, un mondo in cui tutti i beni sono condivisi e la terra e l'universo rispettati. Spetta ad ognuna e ognuno di noi scegliere tra uno dei due progetti. Noi evidentemente scegliamo il progetto della Vita e dell'Amore e per questo vi invitiamo a partecipare a un grande cantiere di cambiamento.

2.0 COME E' NATA LA PROPOSTA?

Come docente di Psicologia dello Sviluppo alla ex-facoltà di Psicologia della Sapienza e soprattutto nella Facoltà di Scienze Psicopedagogiche e Sociali dell'Istituto Progetto Uomo, mi sono proposto di insegnare una psicologia organica alle lotte di liberazione dei giovani e al loro impegno per costruire una società fraterna e solidale. Il ruolo dei docenti è di formare un gruppo di ricerca e di impegno nel quale diventano anche alunni dei loro studenti. Il compito di questo gruppo è di aiutare tutti i componenti a diventare persone libere, non sottomesse all'autorità, creative, immaginative. Nella Facoltà dell'IPU ha lavorato con me Rosa Laiso che dopo è diventata titolare della cattedra. Siamo sempre rimasti in contatto e all'inizio di quest'anno Rosa mi ha consultato per impostare l'insegnamento a distanza. Dalla nostra discussione è nata una proposta presentata agli studenti del corso di Psicologia dello Sviluppo che l'hanno accettata con entusiasmo. Rosa ha comunicato questa iniziativa e la mia presentazione del progetto agli amici nella chat Amicizia che da anni ho creato. Subito abbiamo ricevuto varie adesioni da parte di Rosa Fiore, Preside della Facoltà di Scienze Psicopedagogiche e Sociali dell'IPU in Calabria, di Salvatore Gentile, fondatore dell'Associazione L'Aquilone di Formia, Comunità Alloggio e Struttura Semiresidenziale per persone con disabilità psico-fisica, Nora Habet, docente all'Università Centro-Americana di Managua (Nicaragua), Raffaella Palmieri, animatrice di un gruppo di giovani di un quartiere popolare di Napoli. Evidentemente parteciperanno anche i collettivi di giovani di strada, di donne e uomini usciti dalla strada, gli adolescenti figlie e figli di genitori che hanno vissuto in strada, e i giovani in carcere. Tutti fanno parte del Movimento di Giovani di Strada del Guatemala che ho fondato nel 1993.

Altre persone tra le quali Remo Marcone, Presidente, e Loretta Cavazzini, Vicepresidente di Amistrada, Rete di Amicizia con le ragazze e i ragazzi di strada, e altri hanno aderito al nostro progetto.

Il cantiere è aperto ad altre Associazioni e Facoltà, scuole secondarie, Associazioni di quartieri, gruppi di migranti, collettivi di persone di vari orientamenti sessuali, collettivi di donne, comunità indigene, movimenti di adolescenti lavoratori di strada, movimenti giovanili, collettivi di persone che utilizzano droghe illegali.

Un amico mi ha comunicato che la Gioc Internazionale, movimento di giovani lavoratori, ha già realizzato un'inchiesta con giovani lavoratori di America Latina, Asia, Africa ed Europa. Vi manderò i risultati di questa inchiesta e inviterò questo movimento con il quale lavoro da molti anni a consigliarci ed aiutarci alla realizzazione del progetto.

3.0 I TRE SPAZI DEL NOSTRO CANTIERE

Potremmo anche chiamarli fasi anche se nel corso del progetto si ripetono e possono essere concomitanti.

3.1. La condizione dei giovani prima e durante la Pandemia

I giovani dei vari collettivi che partecipano al cantiere esprimeranno i cambiamenti che si sono verificati nella loro vita da quando è nata la pandemia e le misure prese dalle istituzioni municipali, regionali, statali e internazionali per combatterla e/o per altri motivi.

Indichiamo di seguito alcuni temi che possono guidare il racconto dei giovani. Si potrebbero aggiungere altri temi importanti per alcuni collettivi. Naturalmente si rispetterà la libertà di ognuno di dire ciò che vuole

- 3.3.1 Cambiamenti nelle condizioni materiali dell'esistenza: disponibilità economiche, aiuti da istituzioni pubbliche o da associazioni solidali, protezione sociale (come sovvenzioni per disoccupati, cure mediche gratuite, reddito minimo garantito), alloggio, alimentazione, mezzi di trasporto, acqua potabile, elettricità, accesso ad internet (computer, smartphone, wi-fi,).
- 3.3.2 Cambiamenti nel lavoro
- 3.3.3 Cambiamenti nella scuola
- 3.3.4 Cambiamenti nella vita di famiglia
- 3.3.5 Cambiamenti nelle relazioni con altri giovani
- 3.3.6 Cambiamenti nelle relazioni di coppia
- 3.3.7 Cambiamento del tempo libero
- 3.3.8 Cambiamenti nel modo di vivere la religione, l'ateismo e altre spiritualità
- 3.3.9 Cambiamenti nell'impegno sociale o politico
- 3.3.10 Cambiamenti nella salute fisica e mentale

I giovani aggiungeranno spontaneamente altri argomenti, i collettivi introdurranno altri temi per loro importanti. Ad esempio, i collettivi di strada parleranno della violenza dei poliziotti e delle altre istituzioni comunali e statali. Non abbiamo indicato un tema delicato anche se essenziale come quello del vissuto della sessualità, dell'aumento degli abusi contro le donne e i minorenni e del sesso per internet.

3.2 Perché avvengono questi cambiamenti nella vita dei giovani

Interpretare il significato, le varie ragioni o eventi che le provocano non è facile. Si tratta di un processo di coscientizzazione o di liberazione dalla cultura dominante. E' ovvio che la Pandemia è un fattore iniziale, però non è facile capire come è utilizzata per giustificare la restrizione delle libertà fondamentali, l'autoritarismo delle istituzioni che non associano i cittadini alle prese di decisioni. E' difficile capire come i poteri occulti che dominano il mondo approfittano della Pandemia per giustificare l'accumulo delle ricchezze delle multinazionali farmaceutiche e altre, a spese delle tante persone che perdono il lavoro e delle tante piccole e medie imprese che falliscono. Non è facile spiegare il processo che porta all'accettazione di questi immensi danni economici o perlomeno alla rassegnazione. Per agevolare la presa di coscienza sarebbe necessario illustrare eventi simili come il crack bancario mondiale nel 2008 che viene sanato dando alle banche miliardi di dollari provenienti dai contribuenti. Si tratta di un furto di dimensioni colossali che abbiamo pagato con la distruzione dello stato sociale e il deterioramento dei servizi pubblici della salute, dell'istruzione, etc...

Bisognerà analizzare il processo con il quale si cambia l'opinione pubblica.

Per trattare questo tema facciamo appello alla collaborazione delle persone che potrebbero indicare nelle lingue che utilizzeremo nel nostro cantiere, lo spagnolo, l'italiano e spero anche il francese, libri, documenti, video, film, siti internet, canzoni, che spiegano lo sviluppo del Capitalismo dall'inizio di questo secolo. Anche i romanzi possono essere utili.

Tra i documenti utili si potrebbe per esempio includere la protesta di Manon Aubry, segretaria del gruppo della Sinistra al Parlamento europeo contro la sottomissione della Commissione europea alle decisioni delle multinazionali. In spagnolo ci sono eccellenti analisi di Naomi Klein o il romanzo tradotto in italiano "Tempi duri" del peruviano Mario Vargas Llosa.

3.3 Cosa potrebbero fare i giovani (e gli altri) per realizzare un progetto mondiale di Vita

- 3.3.1 Diventare donne e uomini planetari responsabili dell'Umanità e della Terra. Liberarsi dal consumismo e dalla sottomissione alla cultura dominante e da ogni autoritarismo o dogma.
- 3.3.2 Informarsi e diffondere la controinformazione
- 3.3.3 Mantenersi in relazione con altri giovani che vogliono il cambiamento e aderire a gruppi, associazioni o movimenti radicalmente alternativi al sistema capitalistico
- 3.3.4 Aderire o iniziare azioni per obbligare le multinazionali a pagare le tasse e rispettare i diritti dei lavoratori, boicottando i loro prodotti o servizi
- 3.3.5 Aderire o promuovere il non pagamento delle imposte che servono alle spese militari e esigere la chiusura delle imprese che fabbricano e vendono armi
- 3.3.6 Utilizzare tutti i mezzi di comunicazione per creare movimenti giovanili alternativi a livello nazionale e internazionale
- 3.3.7 Solidarizzarsi nel proprio Paese o quartiere con gli esclusi, i rifugiati e i clandestini
- 3.3.8 Iniziative per obbligare il governo ad assicurare la vaccinazione contro il Covid a tutte le persone che si trovano sul territorio nazionale, anche se non hanno documenti o sono clandestine

Le annotazioni precedenti sono semplici suggerimenti. Lo scopo principale del nostro cantiere è l'elaborazione di proposte d'azione largamente condivise

4.0 AIUTATACI NELL'ORGANIZZAZIONE PRATICA DEL NOSTRO CANTIERE

- 4.1 Dobbiamo formare un comitato di gestione con persone delle tre zone linguistiche.
Per l'italiano possiamo già contare su Rosa Fiore, Rosa Laiso e me.
Per lo spagnolo invito Nora Habet, qualcuno del Mojoca e forse dell'Associazione Internazionale "Emociones sanas".
Sarà necessario anche una o un francofono se partecipano collettivi o anche uno solo di lingua francese.
- 4.2 Chiedo ai nostri specialisti in informatica quali mezzi utilizzare per comunicare facilmente in più lingue, pubblicando documenti. Deve essere un mezzo affidabile e di facile uso.